



Luisa Mattia · Alessandro Ferraro

Ho fatto la Luce!

C·A·R·T·H·U·S·I·A

Luisa Mattia · Alessandro Ferraro

Ho fatto la Luce!

C·A·R·T·H·U·S·I·A



Wanda ha otto anni e tre collezioni.



«Inutili collezioni» precisa sempre suo fratello grande, che ha dieci anni e una raccolta di figurine di calciatori che non finisce mai. Da un po' Alberto colleziona anche certe figurine tutte colorate, piene di draghi, cavalieri e mostri magici. Wanda non le può toccare, le guarda soltanto.



Ma dopo un po' Wanda s'annoia
e torna alle sue collezioni.

Dentro una scatoletta tutta vellutata tiene
i sassolini che raccatta in giardino o al parco.
Certi sembrano fagioli, altri biglie, altri ancora
sono piatti come una frittatina
e allora ci disegna sopra, coi pennarelli.



Ogni tanto apre la scatola, tira fuori i ritagli
e li mette in fila sul tavolo. Li guarda e s'immagina
certe storie buffe di un cavaliere blu,
che incontra un pomodoro rosso e se lo vuole mangiare.
Ma poi arriva un pirata e li porta sulla sua nave,
dove si mangia solo pesce fritto.



Finite quelle storie, Wanda prende un'altra scatoletta,
con sopra un disegno di campane appese a una cordicella.

È una collezione nuova: le è venuta in mente il giorno in cui
Alberto ha ricoperto i libri di scuola e lì, taglia e ritaglia,
ha lasciato un mucchio di pezzetti di plastica trasparente e colorata.



S'è portata tutte quelle listarelle di plastica di tanti colori sul divano
e poi, una a una, le ha sistemate nella scatola delle campane.






Quando toglie il coperchio,
Wanda guarda le sue striscioline colorate.
Ne prende una blu, una rossa e una verde, le solleva,
le avvicina alla finestra e la luce del sole le attraversa.

Fa uno strano balenare di colori, la luce:
diventa blu, rossa, verde e si riflette sul pavimento come una lama.
Anche il pavimento si colora. Wanda sente dentro
una contentezza piena di blu, di rosso e di verde.





Ma non ha solo quei colori lì. Rovescia la scatola, adesso.
Le striscioline cadono sul pavimento, scivolano, s'aggrovigliano un po'.
Wanda le vorrebbe leggere come piume, lievi come foglie.
Le viene un'idea.

Fa un buchino su ogni strisciolina,
poi corre dalla mamma: «Mi regali del filo per cucire?».
Un pezzetto di filo per ogni striscia di plastica, come le campane,
così ognuna diventa una foglia colorata.
Vorrebbe appenderle, ma dove?
Prende un bastoncino di legno che ha raccolto in giardino,
assieme ai suoi sassolini.





Ora Wanda ha un albero pieno di colori.
Torna vicino alla finestra: i raggi del sole attraversano le sue strisce colorate e, sul soffitto, fanno un mosaico di colori che non sta mai fermo, che trema e sussulta.
Wanda ride, poi esclama: «Mamma, vieni a vedere. Ho fatto la luce!».

Le tue collezioni

Wanda nel tempo libero ama fare collezioni originali.

Collezionare significa custodire un piccolo tesoro.

A te cosa piace o cosa piacerebbe collezionare? Scrivilo qui.



Collezioni di ieri

Un tempo si collezionavano francobolli, cartoline, schede telefoniche, scatole di latta e conchiglie. Prova a chiedere ai tuoi genitori o ai tuoi nonni cosa collezionavano da bambini. Hanno conservato quelle collezioni?

Descrivile qui. Scoprirai quante cose cambiano con il tempo!



Un piccolo artista

Wanda colleziona anche striscioline di plastica di tanti colori che lega insieme per “fare la luce”. Pensa alle tue collezioni (o a quelle dei tuoi genitori o nonni) e a quante cose potresti fare o inventare.

Prova a creare qualcosa di nuovo, anche mescolando gli oggetti.

Scrivilo e disegna qui oppure incolla delle fotografie delle tue creazioni.



Inventa la tua storia buffa

Wanda, con la sua collezione di carte di merendine e cioccolatini, “s’immagina certe storie buffe”. Prendi dei fogli di giornale e carte di merendine, poi ritaglia i tuoi personaggi e inventa anche tu una storia buffa.

Incollala qui.





Luisa Mattia

Da bambina collezionava sassi, conchiglie, bottoni, figurine e fili colorati. Oggi colleziona immagini e storie. Con la sua macchina fotografica scatta foto a volti, finestre, ponti e gatti e ascolta volentieri ricordi e memorie delle persone che incontra. Scrive racconti, romanzi, opere per il teatro e trasmissioni TV per bambini (*Melevisione* e *L'albero azzurro*) e cartoni animati. Ha ricevuto il Premio Andersen come "miglior scrittore". Molti dei suoi libri sono stati tradotti all'estero. Da qualche anno insegna narrativa per ragazzi presso la scuola di scrittura Bottega Finzioni.

Alessandro Ferraro

Non dipinge perché gli piace, ma perché ha qualcosa in mente da esprimere. Non fa l'illustratore perché gli piace, ma perché ama la scrittura. Non è mai stato un vero collezionista, anche se ogni tanto raccoglie cose per la strada come fanno i bambini, e poi a casa si deve lavare le mani. Sicuramente ha dipinto sassi, ritagliato giornali e fatto la luce: questo sì. E gli piace ancora tantissimo.

Progetto editoriale: Carthusia Edizioni
Direzione editoriale: Patrizia Zerbi
Coordinamento editoriale: Silvia Marelli
Redazione e pagine interattive: Federica Alò
Progetto grafico di collana: Elisa Galli
Grafica: Emanuela Premoli
Testi: Luisa Mattia
Illustrazioni: Alessandro Ferraro

Collana: *Indispensabili*
Altri titoli in collana:
Chiederò a cento pettirossi

© 2019 Carthusia Edizioni, Milano
www.carthusiaedizioni.it

Tutti i diritti riservati. Prima edizione.
Finito di stampare settembre 2019
presso Papergraf, Piazzola sul Brenta (PD)

